

## RESTA LA CARENZA DI MASCHERINE



Morando con lo staff di Cairo Salute

# A Cairo Salute tende per il triage di tutti i pazienti

**MAURO CAMOIRANO**  
CAIROM.

«I medici di famiglia devono poter visitare i propri pazienti». A Cairo Salute due tende nell'adiacente campo delle Opes ospiteranno un ambulatorio da campo per le cure primarie. La più piccola, già montata, è stata fornita dalla Protezione civile di Cairo; la seconda, fornita dalla Protezione civile di Albenga, sarà l'ambulatorio vero e proprio. Spiega, il direttore del Centro, Amatore Morando: «Un servizio, che speriamo di attivare entro lunedì, per cui ringrazio la dottoressa Alice Stefano dell'Università di Genova e il dottor Paolo Moscatelli, direttore della medicina d'urgenza del San Martino; la Protezione civile e l'amministrazione comunale. Non c'è solo il coronavirus e i medici di famiglia devono poter visitare i pazienti che ne hanno davvero necessità. L'ambulatorio – prosegue – sarà aperto per tutte quelle patologie estranee al Covid-19 per le quali è necessaria una visita. Si fa il consueto triage telefonico per escludere collegamenti al Covid; si prende un appuntamento, e ci si reca all'ambulatorio dove sa-

ranno disponibili due medici del Centro». La soluzione delle tende «fa sì che, in caso di pazienti che potrebbero magari rivelarsi positivi successivamente, sia più facile sanificare senza dover interrompere tutta l'attività del centro».

Un sistema che, se funzionerà, potrebbe anche essere ampliato, in una seconda fase, ai codici bianchi che prima si rivolgevano al Primo soccorso ora chiuso. Magari dotando i medici del materiale idoneo che ora giace inutilizzato nell'ospedale di Cairo. «Per ora continuiamo a rimanere addirittura senza maschere che ci compriamo noi», sottolinea Morando. Cairo Salute inoltre potrà segnalare i casi più gravi in quarantena per poterli sottoporre al tampone.

E, sull'ospedale, l'Asl 2 risponde alla lettera dei sindaci valbormidesi, con il commissario straordinario, Paolo Cavagnaro, che assicura: «L'ospedale riprenderà la normale attività al termine della pandemia. Il personale che è stato trasferito ritornerà alla propria attività all'ospedale San Giuseppe». —